

L'ex Rettore dell'Università eletto all'unanimità per proseguire il cammino di ricerca e innovazione sui sistemi agroalimentari sostenibili nel Mediterraneo

Angelo Riccaboni confermato presidente della Fondazione Prima

SIENA

■ Angelo Riccaboni, ex rettore dell'Università e rappresentante italiano del Miur, è stato confermato presidente della Fondazione Prima (Partnerships for research and innovation in the mediterranean area) per i prossimi due anni, con voto unanime dei rappresentanti dei Paesi partecipanti all'iniziativa congiunta della Commissione europea. Si tratta di 19 realtà dell'area Euro-Med, 11 membri dell'Ue (Cipro, Croazia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Lussemburgo, Malta, Portogallo, Slovenia, Spagna) e 8 non-Eu (Algeria, Egitto, Giordania, Israele, Libano, Marocco, Tunisia, Turchia). Lo scopo è promuovere e finanziare progetti di ricerca e innovazione sui sistemi agroalimentari sostenibili e la gestione delle risorse idriche nel bacino del Mediterraneo. Il budget è di circa 500 milioni di euro finanziato dalla Commissione europea e dai 19 Paesi euromediterranei.

Eletto nel 2017, Riccaboni ha guidato il Board della Fondazione nei molti impegni che hanno caratterizzato il lancio dell'iniziativa, l'apertura dei primi bandi di finanziamento, il rafforzamento del programma, l'attivazione di collaborazioni strutturate con le principali istituzioni, quali la Commissione europea, la Fao e l'Unione per il Mediterraneo. Nei primi due anni di attività, la Fondazione ha finanziato 83 progetti che coinvolgono oltre 740 unità di ricerca nell'area mediterranea, per un valore complessivo di oltre 100 milioni. Angelo Riccaboni sottolinea che "con azioni coordinate e cooperative, forti partenariati e una solidarietà istituzionale saremo in grado di rispondere alle sfide che abbiamo davanti. Molti aspetti delle nostre società richiedono di essere ripensati in modo lungimirante e radicale. Come Prima saremo sempre più attivi nel promuovere e sostenere progetti di ricerca e innovazione per un modello di sviluppo sostenibile, per il futuro del Mediterraneo".

C.S.

